

Abruzzo. Riforma dell'acqua al palo. Arriva il privato oppure aumentano le tariffe?

Riforma dell'acqua al palo.

Arriva il privato oppure aumentano le tariffe?

Questa mattina nella seduta della II Commissione Consiliare, i consiglieri del Pd **Ruffini, D'Amico e Di Pangrazio**, hanno chiesto al Presidente Luca Ricciuti di inserire all'ordine del giorno della prossima seduta della II Commissione Consiliare **l'audizione del Commissario Unico Straordinario per la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché quella di tutti i Presidenti dei sei Enti Gestori.**

“La riforma dell'acqua voluta dalla maggioranza è al palo” commentano i consiglieri del Pd “la legge è stata approvata nell'aprile 2011 e da allora siamo fermi, senza che sia stata ridisegnata la nuova governance. Nel frattempo gli Enti di gestione registrano grosse perdite e dei bilanci ingessati. Abbiamo il timore che se la Regione non interviene il sistema potrebbe collassare, con la possibilità concreta che accadano due cose: **l'arrivo del privato per risanare i bilanci oppure l'aumento indiscriminato delle tariffe a discapito dei cittadini.**”

Il Pd in Commissione ha inoltre denunciato la mancata attuazione della L.R. n.9/2011 (*Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo.*), sottolineando che ad oggi non è stato definito il Piano d'Ambito dell'ATUR né tantomeno l'ERSI ha svolto il suo ruolo di controllo, di pianificazione e di coordinamento degli atti fondamentali per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

“Vogliamo inoltre capire qual è la situazione economico-finanziaria degli Enti di gestione” aggiungono i consiglieri del Pd “da tempo i media hanno posto l'attenzione sulle forti perdite che registrano questi Enti. La Regione Abruzzo cosa fa?Noi per il momento abbiamo chiesto la presenza di tutti i Presidenti degli enti gestori per capire come vogliono affrontare il risanamento dei bilanci. Non vorremmo che il principio **dell'acqua pubblica** venga rimesso in discussione per fare largo all'ingresso dei capitali privati. Così come ci spaventa l'idea che a risanare le cattive gestioni degli Enti debbano essere i già super tartassati cittadini abruzzesi. ”

giovedì 14 marzo 2013